



UNICEF/2021/T. Fedesse

Hanan Kasim, 26 anni, operatrice medica presso il centro sanitario Logia di Afar, in Etiopia, appena vaccinata contro il COVID-19

unicef   
per ogni bambino

## Appello di emergenza per l'infanzia

### Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A)

#### IN EVIDENZA

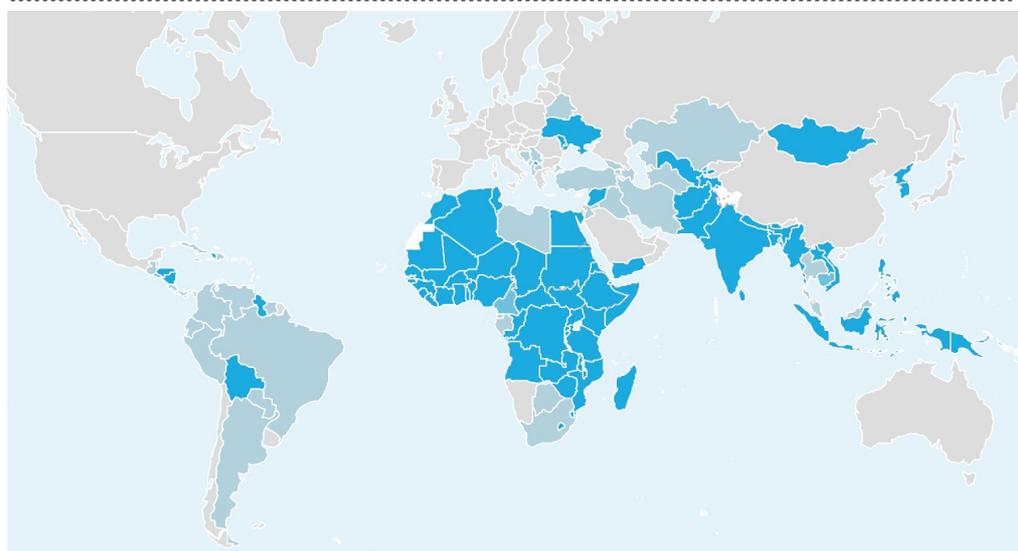
L'Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A) è la piattaforma di collaborazione globale diretta ad accelerare lo sviluppo, la produzione e l'accesso equo a nuovi test diagnostici, terapie di cura e vaccini contro il COVID-19.

Come contributo diretto, l'UNICEF è impegnato in una raccolta fondi per circa un quinto delle risorse mancanti, circa 16,6 miliardi di dollari per il 2021 tra i vari partner ACT-A<sup>1</sup>. Il successo nella mobilitazione di tali fondi sarà cruciale per contribuire alla più grande e veloce operazione di approvvigionamento, fornitura, preparazione dei paesi e distribuzione mai realizzata.

Per l'estensione della copertura vaccinale a livello globale, e per sostenere gli interventi diretti a frenare la pandemia di COVID-19 nei paesi a basso e medio reddito<sup>2</sup>, l'UNICEF ha rivisto gli obiettivi di raccolta fondi dell'Appello d'Emergenza per l'ACT-A, dai 659 milioni di dollari di inizio anno a 969 milioni di dollari per il 2021.

Come UNICEF, abbiamo urgente bisogno di fondi ulteriori, utilizzabili in modo flessibile per:

- sostenere la consegna nei paesi dei vaccini contro il COVID-19
- fornire test diagnostici e relativa assistenza tecnica
- potenziare i sistemi per l'ossigeno terapia e fornire nuove terapie riproponendo quelle efficaci
- equipaggiare gli operatori di prima linea con *Dispositivi di Protezione Individuale* (DPI) e con il necessario per lavorare in sicurezza
- sostenere la *Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario* (RCCE), per promuovere l'adesione alle campagne di vaccinazione, per i test diagnostici e le terapie contro il COVID-19.



La mappa non riflette alcuna posizione dell'UNICEF sullo status giuridico di qualsiasi paese o territorio, né sulla delimitazione di alcuna frontiera. I paesi in azzurro (ciano) sono quelli rientranti nel sistema di approvvigionamento Gavi COVAX AMC, volto a consentire l'accesso ai vaccini contro il COVID-19 ai paesi a basso e medio reddito. Attraverso la revisione dell'Appello d'Emergenza ACT-A, l'UNICEF estenderà il sostegno a tutti i paesi a basso e medio reddito evidenziati in celeste

#### OBIETTIVI PROGRAMMATI



### 3 miliardi

di dosi<sup>1</sup> vaccinali da consegnare a livello globale attraverso la *COVAX Facility*<sup>1</sup>, incluse 2,3 miliardi di dosi<sup>1</sup> per i paesi parte dell'*Advanced Market Commitment* (AMC)<sup>1</sup>, tramite i partner dell'ACT-A, UNICEF compreso



### 900 milioni

di test diagnostici da consegnare tramite i partner dell'ACT-A, UNICEF compreso



### 165 milioni

di cicli di terapie di cura da fornire tramite i partner dell'ACT-A, UNICEF compreso

#### FONDI NECESSARI

## 969 Milioni \$

## QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

La pandemia di COVID-19 rappresenta una crisi senza precedenti, di una portata egualmente senza simili. Alla data del 1° ottobre 2021, a livello globale sono stati registrati 233,5 milioni di casi di COVID-19 e 4,8 milioni di decessi<sup>7</sup>. Sebbene drammatiche, tali cifre probabilmente sottostimano la devastazione causata dalla pandemia, specialmente nei paesi a basso e medio reddito, dove sorveglianza, capacità di test diagnostici e disponibilità dei dati risultano limitate. Inoltre, le nuove varianti del virus sottopongono a rischi ulteriori i progressi ottenuti finora nella lotta contro la pandemia.

Molti governi stanno lottando per attuare misure di salute pubblica e sociali funzionali a ridurre la trasmissione di COVID-19, per di più non disponendo spesso di una capacità adeguata a fornire strumenti di contrasto al COVID-19 su larga scala, attraverso i sistemi sanitari esistenti. Le interruzioni dell'istruzione e dei servizi sanitari essenziali, come le vaccinazioni infantili, rimangono significative<sup>8</sup>, con la crisi innescata dal COVID-19 che sta esacerbando le vulnerabilità dei bambini e delle famiglie in tutto il mondo, alimentando le disuguaglianze.

L'accesso ai nuovi strumenti di contrasto al COVID-19 – vaccini, test diagnostici e terapie di cura – è fondamentale per sostenere la più ampia risposta alla pandemia. Nonostante i risultati significativi<sup>9</sup> della collaborazione realizzata finora attraverso l'ACT-A, l'accesso agli strumenti di contrasto al COVID-19 rimane gravemente diseguale.

L'accesso ai nuovi strumenti di contrasto al COVID-19 – vaccini, test diagnostici e terapie di cura – è fondamentale per sostenere la più ampia risposta alla pandemia. Nonostante i risultati significativi<sup>1</sup> della collaborazione realizzata finora attraverso l'ACT-A, l'accesso agli strumenti di contrasto al COVID-19 rimane gravemente diseguale. Come riferimento, secondo dati del 30 settembre 2021 solo l'1,3% delle persone nei paesi a basso reddito risultava completamente vaccinato contro il COVID-19, rispetto al 59,4% delle persone nei paesi ad alto reddito.<sup>10</sup>

Quale agenzia guida per l'attuazione delle misure previste dall' ACT-A, l'UNICEF è ben posizionato per affrontare le sfide di implementazione che esistono nei paesi a basso e medio reddito, e colmare questo divario di equità.<sup>11</sup>

Anche l'accesso ai vaccini contro il COVID-19 per le popolazioni e vulnerabili e ad alto rischio in contesti di crisi umanitarie richiede urgente attenzione. Per affrontare tale problema, nel quadro della *COVAX Facility* è stato istituito il meccanismo dello *Humanitarian Buffer*<sup>12</sup>, una misura di "ultima istanza" quando tutti gli sforzi non siano riusciti a fornire vaccini contro il COVID-19 attraverso i piani nazionali: per il 2021, l'obiettivo è consentire l'accesso fino a 100 milioni di dosi per le popolazioni vittime di crisi umanitarie.<sup>13</sup>

Il COVID-19 è un problema globale che richiede una soluzione globale. Alla data del 3 settembre 2021, l'ACT-A deve affrontare una mancanza fondi di 16,6 miliardi di dollari per il 2021.<sup>14</sup> Per colmare tale divario, i donatori sono invitati a sostenere direttamente le singole organizzazioni che collaborano per l'ACT-A. I fondi destinati all'UNICEF contribuiranno a garantire un supporto efficiente e tempestivo per la consegna diretta di vaccini, test diagnostici e terapie di cura contro il COVID-19 per le persone in bisogno.

## STORIE DI VITA SUL CAMPO



Le prime dosi del vaccino contro il COVID-19 sono arrivate in Uganda attraverso il COVAX il 5 marzo 2021, con le vaccinazioni che sono iniziate solo pochi giorni dopo. Al 17 giugno, 1.039.200 vaccini erano stati consegnati in Uganda grazie al COVAX e, alla fine di giugno, quasi 900.000 dosi di vaccino COVID-19 erano state somministrate alla popolazione prioritaria.

La sfida di portare i vaccini in alcune delle parti più remote del paese, come Bwama nel distretto di Kabale, ha ritardato l'avvio della somministrazione del vaccino in queste aree.

Il Centro sanitario Bwama III si trova sull'isola di Bwama, sul lago Bunyonyi, e l'accesso è possibile solo tramite battello.

L'UNICEF ha sostenuto il Ministero della Sanità per la fornitura di carburante per le barche, contribuendo a trasportare i vaccini nel Centro sanitario Bwama III, permettendo così l'avvio delle vaccinazioni nell'isola di Bwama il 28 aprile 2021.

[Per conoscere meglio questa storia](#)

Con il supporto dell'UNICEF, il Ministero della Sanità ha potuto raggiungere i centri sanitari che si trovano nelle aree di difficile accesso nel distretto di Kabale, per la consegna dei vaccini contro il COVID-19, resi disponibili attraverso il COVAX

## STRATEGIA DI RISPOSTA UMANITARIA

La strategia dell'UNICEF per conseguire i propri obiettivi nel quadro dell'ACT-A, e rispondere per il resto del 2021 agli urgenti bisogni esistenti, è complementare ed integra i programmi in corso per mitigare le conseguenze della pandemia, fornire servizi sanitari e sociali essenziali e costruire sistemi di risposta più resilienti.

Raccogliendo nel 2021 i 969 milioni di dollari necessari per l'anno in corso, l'UNICEF sosterrà:

**Il Pilastro per i Vaccini:** attraverso l'*Appello d'Emergenza* l'UNICEF fornirà assistenza tecnica e supporto per

- la consegna del necessario alla somministrazione in sicurezza dei vaccini (tra cui DPI, sapone e disinfettante per le mani per gli operatori vaccinali)
- il potenziamento della catena del freddo (ad esempio, attraverso la fornitura di attrezzature)
- la gestione della logistica per i vaccini (ad esempio, stoccaggio e trasporto)
- le attività di sensibilizzazione, volte a creare una domanda e accrescere l'adesione alle campagne di vaccinazione
- i costi operativi per la consegna dei vaccini (ad esempio, per la programmazione degli interventi, la pianificazione dei costi e il coordinamento, attività di formazione).

Il *Comitato permanente inter-agenzia* (IASC) – un consesso di agenzie umanitarie per il coordinamento degli interventi nelle emergenze – ha individuato nell'*Appello d'Emergenza per l'ACT-A* dell'UNICEF lo strumento centralizzato per finanziare i costi operativi e di consegna associati alle forniture di vaccini contro il COVID-19 reperiti tramite lo *Humanitarian Buffer*. Attraverso l'*Appello* sarà perciò accresciuto il supporto per la consegna dei vaccini alle popolazioni nelle crisi umanitarie.

**Il Pilastro per la Diagnostica:** attraverso l'*Appello d'Emergenza* l'UNICEF continuerà a sostenere l'approvvigionamento e la fornitura di nuovi test diagnostici, per aumentare l'accesso e/o per colmare gravi lacune nella disponibilità di test per il COVID-19. Ove necessario, la diagnostica sarà accompagnata da assistenza tecnica diretta a sostenere un rapido potenziamento delle forniture (ad esempio, per il rafforzamento della catena delle reti di approvvigionamento, di stoccaggio e di distribuzione, la gestione dei dati, la formazione degli operatori sanitari).

**Il Pilastro per le Terapie di cura:** l'*Appello d'Emergenza* darà priorità al supporto tecnico per creare e migliorare i sistemi e le forniture di ossigeno nei paesi a basso e medio reddito. Man mano che saranno disponibili terapie di cura innovative, l'UNICEF acquisterà e fornirà nuovi trattamenti terapeutici e formule aggiornate di quelli già esistenti per la cura del

COVID-19, fornendo anche l'assistenza tecnica necessaria per preparare i paesi all'introduzione e all'adozione delle nuove terapie, e per lo sviluppo delle competenze richieste per la somministrazione delle cure.

**Raccordo dei sistemi sanitari:** l'UNICEF darà priorità a due ambiti in cui è ben posizionato per continuare ad assicurare supporto

- **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):** l'UNICEF mira a contribuire alla necessità dell'ACT-A di fondi urgenti per DPI per un valore di 1,7 miliardi di dollari<sup>16</sup> procurando e fornendo DPI di qualità per l'assistenza medica di base e per gli operatori sanitari di prima linea nei paesi a basso e medio reddito, mettendoli in grado di operare in condizioni di sicurezza. L'UNICEF dispone di scorte di DPI stoccate nei centri logistici di Copenaghen, Shanghai, Panama e Dubai, immediatamente disponibili per i paesi in bisogno, in base alla disponibilità di fondi necessari a sostenerne l'invio. Per la risposta a situazioni epidemie acute, l'UNICEF darà priorità ai paesi a basso reddito e ai contesti di emergenza.
- **Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario:** l'UNICEF sosterrà campagne di mobilitazione incentrate sulle necessità delle popolazioni, promosse in seno alle comunità e adattate ai contesti locali, per accrescere la fiducia e promuovere l'adesione e l'adozione degli strumenti di contrasto al COVID-19. L'UNICEF svilupperà le capacità delle società civili di riferimento, degli operatori sanitari comunitari e del personale dei servizi sociali nelle rispettive aree programmatiche pertinenti, come per il coinvolgimento comunitario e la comunicazione interpersonale.

Il presente Appello è in linea con i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*, fondati su standard e norme globali di intervento per l'azione umanitaria

## OBIETTIVI DI INTERVENTO PER IL 2021

### Vaccini



- **3.000.000.000** di dosi di vaccino per il COVID-19 da somministrare in paesi a basso e medio reddito<sup>17</sup>
- **30%** della popolazione prioritaria dei paesi a basso reddito da raggiungere per la completa vaccinazione contro il COVID-19<sup>18</sup>
- **3.000.000** di dosi di vaccini contro il COVID-19 da fornire per i paesi colpiti da crisi umanitarie attraverso il sistema d'emergenza dello *Humanitarian Buffer*<sup>19</sup>

### Diagnostica



- **5.600.000** test diagnostici per il COVID-19 da procurare e consegnare in paesi a basso e medio reddito impegnati nella risposta ad situazioni epidemiche acute<sup>20</sup>
- **10** paesi a basso e medio reddito conseguiranno aumentate capacità diagnostiche per il COVID-19 grazie all'assistenza tecnica UNICEF<sup>21</sup>

### Terapie di cura



- **5.500.000** cicli di terapie di cura per il COVID-19 da procurare e consegnare in paesi a basso e medio reddito<sup>22</sup>

**30** paesi a basso e medio reddito disporranno di sistemi di ossigeno terapia potenziati grazie all'assistenza tecnica dell'UNICEF<sup>23</sup>

### Raccordo dei sistemi sanitari: Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)



- **DPI per 57.000.000** di giornate lavorative da consegnare per la protezione degli operatori sanitari mentre supportano la diffusione dei nuovi strumenti contro il COVID-19 nei paesi a basso e medio reddito<sup>24</sup>
- **60** paesi a basso e medio reddito da rifornire con DPI di qualità per consentire l'introduzione sicura dei nuovi strumenti di contrasto al COVID-19<sup>25</sup>

### Raccordo dei sistemi sanitari: Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario



- **85%** delle persone vaccinate, una volta che il vaccino è disponibile e raccomandato, grazie anche alle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento comunitario sostenute dall'UNICEF<sup>26</sup>
- **94** paesi a basso e medio reddito da sostenere per l'attuazione di interventi di *Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario* attinenti all'ACT-A e fondati su evidenze sociali e comportamentali<sup>27</sup>

## FONDI NECESSARI PER IL 2021

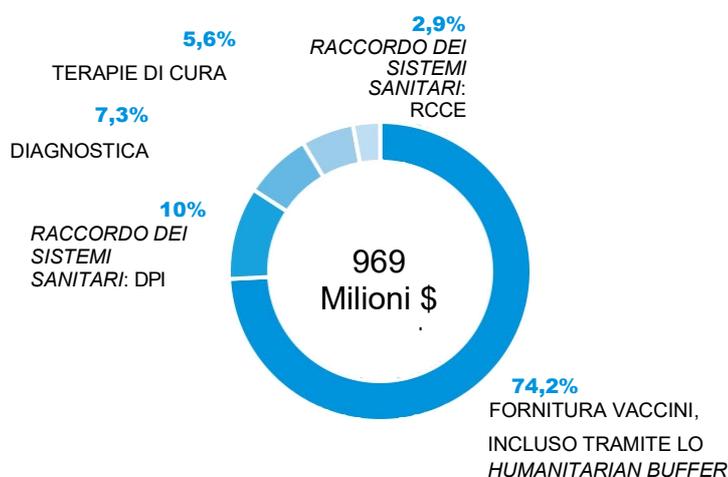
L'UNICEF ha rivisto l'*Appello d'Emergenza* per l'ACT-A di inizio 2021 per ulteriori 310 milioni di dollari. Questi fondi consentiranno all'UNICEF di meglio sostenere i governi nazionali, le Ong e gli altri partner di intervento per fornire alle comunità strumenti di contrasto al COVID-19 e ridurre le disuguaglianze nell'accesso a tali strumenti nel corso del 2021. Tale aggiornamento è in linea e complementare all'ultimo appello d'emergenza *Rapid ACT-Accelerator Delta Response*.<sup>28</sup>

La necessità di ulteriori 209 milioni di dollari di fondi per il *Pilastro dei Vaccini* riflette (1) l'aumento dell'obiettivo globale dal 20% di copertura vaccinale della popolazione prioritaria per il COVID-19 al 30% di copertura da raggiungere entro la fine del 2021<sup>29</sup>; (2) l'aumento del numero di paesi che l'UNICEF mira a sostenere, dai soli paesi AMC ad oltre 130 paesi a basso e medio reddito; (3) l'aumento dei costi per la fornitura di vaccini contro il COVID-19 in contesti umanitari e attraverso il sistema dello *Humanitarian Buffer*. Ulteriori fondi flessibili nell'utilizzo sono urgentemente necessari per colmare le lacune connesse all'avvio delle campagne di vaccinazione, ed evitare il mancato utilizzo delle dosi vaccinali, al di là di opportunità di fondi a medio-lungo termine. Ciò è essenziale in quanto si prevede un aumento di 15 volte della fornitura di vaccini ai paesi a basso e medio reddito nella seconda metà dell'anno, rispetto al primo semestre.

Gli obiettivi di fondi necessari per i *Pilastri Diagnostica e Terapie di cura* rimangono invariati. L'UNICEF continua a supportare tali pilastri, dando priorità ai paesi a basso reddito con bisogni urgenti. L'UNICEF risponderà anche alle richieste di assistenza tecnica da parte dei paesi per ottimizzare la diffusione di test diagnostici e strumenti terapeutici, come l'ossigenoterapia.

Il meccanismo di *Raccordo dei sistemi sanitari* rappresenta un nuovo *Pilastro* che sostituisce quello della *Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario* dell'*Appello* iniziale. Nel quadro del *Raccordo dei sistemi sanitari*, si evidenziano due esigenze specifiche, per integrare il supporto molto più ampio che l'UNICEF sostiene per il rafforzamento dei sistemi sanitari. In primo luogo, per fornire agli operatori di prima linea i DPI indispensabili per lavorare in sicurezza, l'UNICEF necessita di fondi per la fornitura *Dispositivi di Protezione Individuale* di qualità, funzionali a permettere la diffusione sul territorio dei nuovi strumenti di contrasto al COVID-19. Tale obiettivo si aggiunge alla fornitura di DPI per gli operatori vaccinali, previsto nel quadro del *Pilastro per i Vaccini*. In secondo luogo, l'UNICEF aumenterà la portata delle attività programmate per la *Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario* (RCCE), per generare una maggiore domanda ed adesione ai nuovi strumenti di contrasto al COVID-19, estendendo gli interventi ad ulteriori 44 paesi.

Senza fondi adeguati, l'UNICEF non sarà in grado di raggiungere milioni di persone vulnerabili colpite dalla crisi, come da obiettivo dell'*Appello d'Emergenza*, rallentando il dispiegamento di vaccini e strumenti di contrasto al COVID-19, con un prolungamento della pandemia. Ciò aggraverebbe povertà e malnutrizione nelle popolazioni vulnerabili colpite, si tradurrebbe in condizioni di salute più precarie e in livelli più bassi di istruzione, acuendo ulteriormente le disuguaglianze preesistenti.



Settori	Totale fondi per il 2021 (\$USA)
Fornitura vaccini, incluso <i>Humanitarian Buffer</i>	719.000.000
Diagnostica	70.500.000
Terapie di cura	54.500.000
<i>Raccordo dei sistemi sanitari: Dispositivi di Protezione Individuale</i>	97.000.000
<i>Raccordo dei sistemi sanitari: Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario (RCCE)</i>	28.000.000
<b>Totale</b>	<b>969.000.000</b>

Settore	Appello iniziale per il 2021 (\$ USA)	Appello rivisto per il 2021 (\$ USA)	Fondi disponibili (\$ USA)	Fondi mancanti (\$ USA)	Fondi mancanti per il 2021 (%)
Fornitura vaccini, incluso <i>Humanitarian Buffer</i>	510.000.000	719.000.000	389.451.811	329.548.189	45,8%
Diagnostica	70.500.000	70.500.000	12.648.303	57.851.697	82,1%
Terapie di cura	54.500.000	54.500.000	4.335.997	50.164.003	92,0%
<i>Raccordo dei sistemi sanitari: Dispositivi di Protezione Individuale</i>	/	97.000.000	14.786.520	82.213.480	84,8%
<i>Raccordo dei sistemi sanitari: Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario (RCCE)</i>	24.000.000	28.000.000	12.826.953	15.173.047	54,2%
<b>Totale</b>	<b>659.000.000</b>	<b>969.000.000</b>	<b>434.049.584</b>	<b>534.950.416</b>	<b>55,2%</b>

## NOTE

1. *Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Quadro dei fondi* - 13 agosto 2021 (<https://www.who.int/publications/m/item/access-to-covid-19-tools-tracker>) - 3 settembre 2021.
2. Così considerati sulla base della *Classificazione delle economie della Banca Mondiale*, che utilizza i dati sul reddito nazionale lordo pro-capite in dollari USA, convertiti dalla valuta locale utilizzando il metodo dell'*Atlante della Banca Mondiale*, per raggruppare paesi o economie nei seguenti quattro gruppi di reddito: paesi a basso reddito; paesi a reddito medio-basso; paesi a reddito medio-alto; paesi ad alto reddito. Attraverso l'*Appello d'Emergenza per l'ACT-A* rivisto, l'UNICEF sosterrà i paesi a basso reddito, a reddito medio-basso e a reddito medio-alto che sono in urgente bisogno per raggiungere le rispettive popolazioni con vaccini, test diagnostici e terapie di cura.
3. L'obiettivo è stato rivisto al rialzo, da 2 miliardi a 3 miliardi di dosi. Per conseguire una copertura del 30% della popolazione prioritaria nei paesi a basso e medio reddito, e raggiungere ogni persona con due dosi di vaccino, l'UNICEF stima necessarie, alla data del 7 settembre, 3.018.759.698 dosi nel 2021. (Obiettivo dell'ACT-A/COVAX era procurare 2 miliardi di dosi nei paesi a basso e medio reddito per raggiungere una copertura della popolazione prioritaria del 20% nel 2021). L'UNICEF supporta 133 paesi a basso e medio reddito per la realizzazione delle campagne di vaccinazione.
4. La *COVAX Facility*, il *Pilastro per i Vaccini* contro il COVID-19 dell'ACT-A, è guidato congiuntamente dalla *Coalition for Epidemic Preparedness Innovations* (CEPI), dalla *Gavi (The Vaccine Alliance)* e dall'OMS. L'UNICEF è il partner addetto alla guida dell'approvvigionamento, fornitura e consegna dei vaccini contro il COVID-19, dai produttori ai beneficiari finali.
5. L'obiettivo è stato rivisto al rialzo, da 1,2 miliardi a 2,3 miliardi di dosi. Per raggiungere una copertura della popolazione prioritaria del 30% nei paesi che beneficiano del sistema di approvvigionamento AMC (*Advance Market Commitment-AMC*, sistema basato su accordi preliminari d'acquisto con le case produttrici per la fornitura di vaccini alle economie a basso e medio reddito che non sarebbero in grado di avervi accesso), raggiungendo ogni persona con due dosi, l'UNICEF stima necessarie, al 7 settembre, 2.387.767.997 dosi nel 2021. (Obiettivo dell'ACT-A/ COVAX era fornire 1,2 miliardi di dosi nei paesi beneficiari del sistema AMC, raggiungendo una copertura del 20% della popolazione prioritaria nel 2021). L'UNICEF sostiene tutti i paesi beneficiari del sistema AMC nella realizzazione delle campagne vaccinali.
6. Beneficiari del sistema *Gavi COVAX AMC* sono 92 paesi con economie a basso e medio reddito, supportati nella *COVAX Facility* attraverso un accordo di condivisione dei costi, l'*Advance Market Commitment-AMC*. Il supporto dell'UNICEF va oltre i 92 paesi del *Gavi COVAX AMC*, dove l'UNICEF guida l'approvvigionamento e la spedizione di vaccini contro il COVID-19. Al di fuori del COVAX, vi sono 98 paesi che autofinanziano il proprio approvvigionamento, che l'UNICEF può sostenere con la fornitura di vaccini, siringhe, congelatori, DPI e altre forniture, tramite i servizi di approvvigionamento del *UNICEF Procurement Services*. Tale aspetto è rilevante, in quanto ci si aspetta che i paesi che si autofinanziano copriranno i costi di approvvigionamento dei vaccini attraverso risorse nazionali, ma potrebbero non avere accesso immediato a fondi sufficienti per sostenere il necessario per le loro popolazioni. L'UNICEF dispone di un meccanismo di raccolta fondi separato denominato *UNICEF Supply Financing Facility*, diretto a supportare i paesi a basso e medio reddito affinché possano accedere, acquistare e ricevere la consegna di forniture essenziali contro il COVID-19, tramite i servizi di approvvigionamento dell'UNICEF a ciò preposti (*UNICEF Procurement Services*).
7. *Dashboard COVID-19 - OMS* (<https://covid19.who.int/>), 1° ottobre 2021.
8. UNICEF 2021, <<https://www.unicef.org/press-releases/covid-19-continues-disrupt-essential-health-services-90-cent-countries>> 30 agosto 2021; UNICEF 2021, <<https://www.unicef.org/rosa/reports/direct-and-indirect-effects-covid-19-pandemic-and-response-south-asia>>, 24 agosto 2021.
9. *ACT Accelerator, Aggiornamento trimestrale Q2: 1° aprile – 30 giugno 2021*, <https://www.who.int/publications/m/item/act-accelerator-quarterly-update-q2-1-april---30-june-2021>, 24 agosto 2021.
10. *Our World in Data*, <<https://ourworldindata.org/grapher/share-people-vaccinated-covid?country=High+income~Upper+middle+income~Lower+middle+income~Low+income>>, 4 ottobre 2021.
11. Dall'inizio della pandemia sino al 30 giugno 2021, l'UNICEF ha spedito 214,8 milioni di dosi di vaccino COVID-19 in 138 paesi attraverso il COVAX; 7,8 milioni di test RT-PCR COVID-19 e quasi 4 milioni di test diagnostici rapidi per il rilevamento dell'antigene COVID-19; 2.252.400 fiale e 499.650 compresse di desametasone in 27 paesi; 25.926 concentratori di ossigeno e relativi materiali di consumo (per un valore di 8,5 milioni di dollari); più di 258 milioni di guanti, 292 milioni di mascherine chirurgiche, 22 milioni di respiratori N95, 9,5 milioni di camici, 1,4 milioni di occhiali, e 5,6 milioni di visiere a sostegno di 140 paesi impegnati nella risposta alla pandemia.
12. Per ulteriori informazioni: <https://interagencystandingcommittee.org/inter-agency-standing-committee/covax-humanitarian-buffer>.
13. Inclusi rifugiati, richiedenti asilo, migranti, sfollati all'interno dei paesi, persone che vivono in aree sotto il controllo di gruppi armati, sulle quali i governi potrebbero non avere accesso.
14. *Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Quadro dei fondi* - 13 agosto 2021, (<https://www.who.int/publications/m/item/access-to-covid-19-tools-tracker>), 8 settembre 2021.
15. L'IASC è un consesso di coordinamento tra agenzie umanitarie ONU e di altra natura. Sulla base dei progetti approvati e sostenuti dall'organo decisionale dell'IASC, facendo leva sugli accordi e i sistemi di partenariato esistenti l'UNICEF sosterrà una rapida allocazione dei fondi necessari ai partner d'attuazione degli interventi. Pertanto, attraverso il sostegno all'*Appello d'Emergenza* dell'UNICEF i donatori supporteranno il sistema di interventi operati dalle agenzie umanitarie preposte per raggiungere le popolazioni vittime di emergenze, quali ritenute bisognose di assistenza dedicata dall'organo decisionale dell'IASC.
16. *Rapid ACT-Accelerator Delta Response urgent appeal*, [https://www.who.int/publications/m/item/rapid-act-accelerator-delta-response-\(radar\)-urgent-appeal](https://www.who.int/publications/m/item/rapid-act-accelerator-delta-response-(radar)-urgent-appeal).
17. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: nel 2021, per raggiungere una copertura del 30% della popolazione prioritaria nei paesi a basso reddito e a reddito medio-basso, e raggiungere ogni persona con due dosi di vaccino, saranno necessarie un totale di 3.018.759.698. L'obiettivo dell'*Appello d'Emergenza* iniziale per l'ACT/COVAX era fornire 2 miliardi di dosi vaccinali in paesi a basso reddito e a reddito medio-basso, per raggiungere una copertura della popolazione prioritaria del 20%. Per l'attuazione delle campagne di vaccinazione, l'UNICEF sta sostenendo un totale di 133 paesi a basso e medio reddito. L'UNICEF contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo congiuntamente con altri partner di intervento.
18. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: alla data del 30 settembre 2021, nei paesi a basso reddito appena l'1,3% della popolazione risultava completamente vaccinata (<https://ourworldindata.org/grapher/share-people-fully-vaccinated-covid?country=High+income~Upper+middle+income~Lower+middle+income~Low+income>
19. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: il supporto dell'UNICEF includerà l'approvvigionamento, l'assistenza tecnica e/o per costi operativi necessari alla consegna dei vaccini nei paesi e al loro utilizzo.
20. Indicatore rivisto: sarà data priorità a paesi a basso reddito impegnati nella risposta a situazioni epidemiche acute. L'UNICEF contribuisce direttamente al raggiungimento di questo indicatore.
21. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: sarà data priorità a paesi a basso reddito impegnati nella risposta a situazioni epidemiche acute. L'UNICEF contribuisce direttamente al raggiungimento di questo indicatore.
22. Indicatore rivisto: sarà data priorità a paesi a basso reddito. Gli attuali cicli terapeutici disponibili, nuovi o già esistenti, sono corticosteroidi e bloccanti del recettore dell'interleuchina-6 per COVID-19. L'UNICEF contribuisce direttamente al raggiungimento di questo indicatore.
23. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: sarà data priorità a paesi a basso reddito che esprimano esigenze in merito. L'UNICEF contribuisce direttamente al raggiungimento di questo indicatore.
24. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: l'UNICEF modulerà i progressi verso questo indicatore sulla base della stima dei costi utilizzata dall'*ACT-A Hub* quale necessaria ad equipaggiare un operatore comunitario di prima linea con DPI essenziali per un giorno. Si deve notare che vi sono diverse stime e numerose varietà di DPI necessari (come mascherine, protezioni per gli occhi, guanti, camici e sacchetti monouso per riporre in modo sicuro e smaltire gli oggetti contaminati) che vengono utilizzati, per cui i costi variano in modo significativo. L'UNICEF contribuisce direttamente al raggiungimento di questo indicatore.
25. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: sarà data priorità a paesi a basso reddito che esprimano esigenze in merito. L'UNICEF contribuisce direttamente al raggiungimento di questo indicatore.
26. Nuovo obiettivo e indicatore di riferimento: la fonte dei dati per questo indicatore sarà *COVID-19 Behavioural Indicators - Collective Service for Risk Communication and Community Engagement (RCCE)* ([rcce-collective.net](https://rcce-collective.net/)). Nel gennaio 2021, la percentuale di individui che si sarebbero vaccinati una volta disponibile un vaccino era del 69,5% e a maggio 2021 era aumentata al 79,5%. L'UNICEF contribuisce al raggiungimento di questo indicatore con i partner di intervento.
27. La comunicazione del rischio e gli interventi di coinvolgimento comunitario includono la mobilitazione di comunità, influencer, gruppi locali, media e operatori di prima linea per i cambiamenti comportamentali. Implica anche la creazione di piattaforme di coinvolgimento, meccanismi di partecipazione, riscontro e responsabilità, nonché lo sviluppo di capacità di formazione e la generazione di dati comprovati (ad esempio, attraverso l'ascolto sociale, il monitoraggio di informazioni infondate, il monitoraggio dell'adozione delle pratiche raccomandate), con attenzione a sostenere la fiducia accordata dalla comunità.
28. *Rapid ACT-Accelerator Delta Response urgent appeal* ([https://www.who.int/publications/m/item/rapid-act-accelerator-delta-response-\(radar\)-urgent-appeal](https://www.who.int/publications/m/item/rapid-act-accelerator-delta-response-(radar)-urgent-appeal)).
29. *Discorso di apertura del Direttore Generale all'Assemblea Mondiale della Sanità* - 24 maggio 2021, (<https://www.who.int/director-general/speeches/detail/director-general-s-opening-remarks-at-the-world-health-assembly---24-mag-2021>), 28 agosto 2021.